

# DA POLETTI ALLA LORENZIN ULTIMA INFORNATA DI FEDELISSIMI TRA I CONSULENTI DEL GOVERNO

di CARMINE GAZZANNI

Solito copione da fine legislatura: da Poletti alla Lorenzin pure a Camere sciolte si infornano gli ultimi fedelissimi nei ministeri. Senza scordare vecchie glorie come l'ex sottosegretario del Governo Monti, Paolo Peluffo, spedito a fare il segretario generale del Cnel sopravvissuto all'abolizione.

A PAGINA 9

## Consulenze nei ministeri Si entra pure a tempo scaduto

Nuovi collaboratori dalla Salute al Lavoro  
Mentre al Cnel arriva l'ex sottosegretario Peluffo

### Avanti un altro

Il sottosegretario  
Bobba sarà aiutato  
dal segretario Pd  
della sua città  
La Lorenzin assume  
un giornalista

di CARMINE GAZZANNI

**L**e Camere sono state sciolte. Ma i ministeri sono ancora vivi e vegeti. Specie in fatto di nuove consulenze. E così, nonostante non si possa andare oltre l'amministrazione ordinaria, diversi membri del Governo proprio sul gong hanno deciso di rimpolpare i propri uffici allargando

la pletera di collaboratori. Partiamo dal ministero più indicato a tal proposito, quello del Lavoro. Se infatti solo a luglio 2017, a sei mesi dalle elezioni, il dicastero guidato da **Giuliano Poletti** ha pensato bene di avviare una collaborazione "per lo svolgimento delle attività di social media strategist", affidando l'arduo compito a **Marco Galeati** (compenso: 25mila euro), ancora meglio è stato fatto il primo dicembre dello scorso anno, quando è stato siglato un nuovo contratto di collaborazione "per lo svolgimento delle attività rientranti nella sfera delle materie delegate al sottosegretario di Stato onorevole dott. **Luigi Bobba**". Piccolo dettaglio: Bobba già gode di ben sei consulenti, cui si aggiungerà dunque un settimo, per un compenso di 12mila euro. Ma di chi si tratta? **Michele Gaietta** che, incidentalmente, è anche coordinatore cittadino Pd e presidente del consiglio comunale di Vercelli. La stessa

città d'origine di Bobba. Casualità della vita. Altro ministero, altra collaborazione: trasferiamoci al ministero della Salute da **Beatrice Lorenzin**. Qui, il 15 dicembre, è stata avviata un'altra consulenza per dotare gli uffici di un "esperto della valutazione e della gestione di pubblicazioni istituzionali di carattere scientifico [...] con applicazione di linguaggio divulgativo nell'ambito degli Uffici di diretta collaborazione". A beneficiare dell'incarico il giornalista **Paolo Russo** che in passato, tra le altre cose, si è occupato proprio di temi riguardanti



la salute e la ricerca scientifica (oltre ad essere stato portavoce nel 2007 dell'allora viceministro dello Sviluppo Economico, **Sergio D'Antoni**). Andiamo, ora, al Viminale. Dopo l'addio del viceministro **Filippo Bubbico** con il suo passaggio dal Pd a Mdp, la sua storia assistente, **Catia Pellini**, è stata trattenuta: nuovo contratto firmato il 9 novembre, da 32mila euro.

#### GOD SAVE THE CNEL

Ma non è tutto. C'è anche chi, in scadenza di contratto, è stato riconfermato per questi ultimi piccoli ma preziosi scampoli prima di un cambio di guardia al Governo. Dal ministero delle Politiche agricole a quello dei Beni Culturali. Come nel caso del professor **Lorenzo Casini** che, da gennaio a maggio, prenderà 50mila euro nel suo ruolo di consigliere giuridico di **Dario Franceschini**. Ci sono, infine, le nomine, fatte in extremis dal Governo. Il 19 gennaio scorso, in consiglio dei ministri, "su proposta del Presidente **Paolo Gentiloni**" è stato nominato segretario generale del Cnel **Paolo Peluffo**. L'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio con **Mario Monti**, insomma, andrà a guidare il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro insieme al presidente (ed ex ministro del Lavoro) **Tiziano Treu**. Quasi quasi che per tanti è stato un bene che alla fine il Cnel non sia stato abolito.